

RELAZIONE SULLE DI MISURE DI PREVENZIONE DEFINITE DAL PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE TRIENNIO 2016-2018 ANNO 2016

Premessa

Come previsto dal paragrafo n. 5, "Tempi e modalità di controllo dell'efficacia del Piano" del Piano triennale prevenzione corruzione 2016-2018 – che riguarda sia la Camera di Commercio che l'azienda speciale ConCentro - il Responsabile per la prevenzione della corruzione è tenuto a formalizzare gli esiti del monitoraggio semestrale sull'attuazione del Piano medesimo, con riferimento a:

- rispetto delle scadenze previste nel Piano;
- raggiungimento dei target previsti nel Piano;

La presente relazione acquisisce le informazioni fornite dai dirigenti dell'area Servizi alle imprese (datata 07.11.2016) e di ConCentro (datata 10.11.2016), al fine di avere un quadro più completo dell'attività di prevenzione della corruzione messa in atto presso la Camera di Commercio e presso l'azienda speciale ConCentro, con il coordinamento del Referente per la trasparenza, che è anche Responsabile dell'UO Personale-Pianificazione/Controllo-Qualità-Protocollo-Servizi Tecnici.

Il report deve tener conto anche degli esiti del monitoraggio effettuato dal Responsabile della trasparenza in merito all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità di riferimento e delle notizie rilevanti relative a violazioni del PTPC e del Codice di comportamento eventualmente segnalate dai dirigenti e dai responsabili di UO.

La presente relazione annuale deve essere inviata anche all'OIV per le attività di verifica.

Il Piano di prevenzione della corruzione 2016-2018, che è stato adottato con delibera di Giunta n. 7 del 29.01.2016, nel rispetto della scadenza di legge, è pubblicato sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione trasparente, unitamente alle Schede rischio differenziate per CCIAA e ConCentro.

<http://www.pn.camcom.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti-corruzione/piano-triennale-di-prevenzione-della-corruzione/piano-triennale-prevenzione-corruzione-e-illegalita-triennio-2016-2018.html>

Da ultimo, per quanto riguarda gli aspetti generali, si segnala che in data 19.01.2016 era stata avviata, tramite il sito istituzionale, una specifica consultazione pubblica, volta a raccogliere contributi, proposte, suggerimenti e riflessioni da parte degli stakeholder, utili alla definizione e/o al miglioramento del Piano in oggetto. A tutt'oggi non è giunto alcun contributo.

STATO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONI ATTIVATE NEL 2016

Gestione dei rischi

Il Piano è stato predisposto in applicazione delle linee guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica attraverso il Piano Nazionale Anticorruzione, di quelle emanate via via dall'ANAC al fine di agevolare la corretta implementazione dell'attività di risk management, e da ultimo recepisce alcune delle raccomandazioni dell'ANAC contenute nella determinazione n. 12/15, di seguito descritte:

1. definizione del Piano prevenzione corruzione in comune per la Camera di Commercio e l'azienda speciale ConCentro, con differenziazione delle schede di rischio, in considerazione dei rispettivi processi sottoposti ad analisi ai fini della lotta alla corruzione;
2. inserimento dell'analisi del contesto esterno, al fine di disporre delle informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno della nostra amministrazione per via delle specificità dell'ambiente in cui si opera in termini di strutture territoriali, di dinamiche sociali, economiche e culturali;
3. integrazione, nell'analisi del contesto interno, di dati relativi agli eventuali procedimenti disciplinari e/o giudiziari a carico dei dipendenti, ad azioni di responsabilità amministrativo-contabile, a ricorsi amministrativi in materia di contratti pubblici, a segnalazioni pervenute per fatti corruttivi, a notizie relative a fenomeni corruttivi o di maladministration imputabili al nostro Ente;
4. revisione della valutazione del rischio, inglobando anche il criterio del "controllo" tra quelli utilizzati per definire "la probabilità" che l'evento rischioso si verifichi (si tratta del suggerimento proposto da Unioncamere nel gennaio 2015);
5. conseguente revisione della scala di valutazione/ponderazione del livello di rischio complessivo, che nello specifico prevede un abbassamento dei valori numerici correlati al livello di rischio "basso" e "medio", al fine di sottoporre a trattamento del rischio un ampio numero di processi nel rispetto del criterio della prudenza, come raccomandato dall'ANAC proprio in considerazione della prevalenza di rischio basso osservato nei Piani anticorruzione delle diverse PA;
6. revisione complessiva della scheda di rischio dell'Area B, concernente il processo "Affidamento di lavori, servizi e forniture" ora denominato "Contratti pubblici (procedure di approvvigionamento)", come raccomandata dall'ANAC;
7. implementazione dell'area rischio A "Acquisizione e progressione del personale" con quella della gestione del personale, che risulta rinominata in "Acquisizione, progressione e gestione del personale", come raccomandato dall'ANAC;
8. estensione delle aree a rischio corruzione a quella inerente la gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio, ritenuta ad alto livello di probabilità di eventi rischiosi, come raccomandato dall'ANAC.

Formazione in tema di anticorruzione (MO11 - MTU4)

La Camera di Commercio, dopo aver svolto nel corso del 2014 la formazione trasversale in materia di lotta alla corruzione ed all'illegalità per tutto il personale, ha programmato per il corrente anno la formazione specialistica per area di rischio, avvalendosi dell'Istituto Tagliacarne, che ha programmato una serie di moduli formativi (pillole) per i seguenti ambiti: Provveditorato, Regolazione Mercato, Personale, Registro Imprese, Promozione e agevolazioni.

Alla data di redazione della presente relazione risultano effettuati i seguenti interventi formativi specialistici organizzati dall'Istituto Tagliacarne:

- Ufficio Staff-Studi-Servizi Innovativi – partecipanti la responsabile Cinzia Piva, i collaboratori Cristina Biasizzo, Dilia Gardella e Cinzia Giacomini;
- U.O. Personale – Pianificazione/controllo-Qualità-Protocollo – Servizi Tecnici – partecipanti la responsabile Rosanna Nadin e la collaboratrice Laura Piasentin;

- Ufficio Provveditorato – partecipanti la coordinatrice Alessandra Lena ed il collaboratore Luca Marcolin;
- U.O. Regolazione Mercato-Commercio Estero-Ambiente – partecipante la responsabile dr. Fiorella Piccin.

Le responsabili Rosanna Nadin, Fiorella Piccin, la coordinatrice Alessandra Lena e Sabrina Marian (responsabile di ConCentro) hanno inoltre partecipato all'incontro formativo di apertura del percorso specialistico del 09.05.2016.

In data 14.09.2016 la responsabile Rosanna Nadin ha partecipato ad un ulteriore intervento formativo dell'I. Tagliacarne concernente nello specifico l'esame del D.Lgs. n. 97/16 (trasparenza).

In data 09.11.2016 la responsabile Rosanna Nadin e la collaboratrice Roberta Sonogo hanno partecipato ad un intervento formativo organizzato da Unioncamere Veneto, in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, anche con riferimento al mondo delle partecipate.

La responsabile dell'ufficio Studi-Servizi Innovativi ha svolto un corso interno in materia di diritto amministrativo e penale, articolato in sei interventi – rivolto al personale di tale ufficio – che ha trattato istituti ed aspetti connessi in particolare alla L. 241/90 e L.R. 7/2000, oltre ad alcune analisi sui reati contro la PA ed in particolare alla corruzione.

Sono invece previsti per l'ultima parte dell'anno i seguenti corsi:

- U.O. Registro Imprese-Albo artigiani-Diritto annuale – 28.11.2016;
- Ufficio Ragioneria – 13.12.2016 (che coinvolgerà anche il medesimo ufficio di ConCentro).

Il Codice di comportamento

La Camera di Commercio di Pordenone ha adottato il proprio Codice Etico con delibera di Giunta n. 54 del 22.05.2014.

Durante l'anno 2016 (alla data di redazione della presente relazione), come pure nel periodo pregresso, non ci sono state denunce di violazione del Codice di comportamento, del Codice Etico e nemmeno del Codice disciplinare.

Non sono emerse esigenze di adeguamento del Codice vigente.

Altre iniziative

Rispetto alle azioni specificatamente programmate nel Piano triennale anticorruzione 2016-2018, si richiamano le attività svolte durante il 2016:

Trasparenza (MO1 – MT1)

L'aggiornamento della sezione indicata ha raggiunto un buon livello di attuazione, come risulta dal monitoraggio effettuato dal Responsabile della Trasparenza, coadiuvato dal Referente per la trasparenza con riferimento al 30.06.2016 (i relativi report, differenziati per la CCIAA e ConCentro - che ha implementato la propria sezione nel corso del 2015 in applicazione della determinazione dell'ANAC n. 8 del 17.06.2015 - sono disponibili nel sito al seguente link <http://www.pn.camcom.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-generaliprogramma-per-trasparenza-e-lintegrita/programma-triennale-trasparenza-e-integrita-e-stato-di-attuazione-anno-2016.html>

Entro il 20.01.2017 sarà effettuato il monitoraggio con riferimento alla data del 31.12.2016.

Si ricorda che l'azienda speciale ConCentro – la quale non dispone di un proprio sito internet, ma aggiorna delle specifiche pagine all'interno del sito della Camera di Commercio di Pordenone – a seguito della determinazione dell'ANAC (n. 8 del 17.06.2015) che disciplina specificatamente gli adempimenti per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte degli enti diritto privati controllati dalle pubbliche amministrazioni, a cui appartiene ConCentro, ha provveduto a strutturare la

propria sezione (disponibile al seguente link <http://www.pn.camcom.it/concentro-che-cosa-e-struttura/amministrazione-trasparente.html>), pubblicando i dati di propria competenza o rinviando alle pagine della CCIAA, se condivise o in comune.

Sono in corso di approfondimento – anche a mezzo degli interventi formativi richiamati appresso - le novità/revisioni apportate al D.Lgs. n. 33/13 dal D.Lgs. n. 97/16, i cui termini di adeguamento sono previsti per il prossimo mese di dicembre 2016.

Monitoraggio sul rispetto dei termini previsti per la conclusione dei procedimenti e dei tempi medi di erogazione dei servizi (MT4)

Gli uffici dell'Area Servizi alle imprese sono già organizzati per la tenuta sotto controllo dei termini previsti per la conclusione dei procedimenti amministrativi, ed a questo fine viene predisposta entro il 31.01. di ogni anno la prevista relazione da parte del Responsabile sostitutivo di cui all'art. 2, comma 9 bis della Legge n. 241/90. Per l'anno 2015 la relazione è stata predisposta in data 26.01.2016 ed è disponibile nel sito istituzionale al seguente link <http://www.pn.camcom.it/amministrazione-trasparente/attivita-e-procedimenti/monitoraggio-tempi-procedimentali.html>. Da tale relazione emerge che, per la gran parte dei procedimenti amministrativi, il termine finale è stato rispettato e che il superamento dei termini, peraltro correlato a situazioni specifiche, è molto limitato.

Da alcuni anni vengono inoltre elaborati e tenuti sotto controllo i tempi medi di erogazione dei servizi che, per i principali procedimenti amministrativi, sono pubblicati in apposite tabelle disponibili nel sito al seguente link <http://www.pn.camcom.it/amministrazione-trasparente/servizi-erogati/tempi-medi-di-erogazione-dei-servizi.html>

Regolamentazione interna

Il nostro Ente dispone di specifici regolamenti, che vengono costantemente aggiornati, nelle materie della concessione di contributi camerali, dell'acquisizione di forniture, servizi e lavori, dell'assunzione e sviluppo delle risorse umane, del conferimento di incarichi di collaborazione ad esperti esterni, della disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso, della disciplina e gestione delle sponsorizzazioni.

La presenza di regolamenti consente di fissare criteri, modalità e tempi per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi.

Durante l'anno 2016 (alla data di predisposizione della presente relazione) è stato adottato il nuovo "Regolamento per la formazione e la gestione dell'elenco degli operatori economici per l'acquisizione di beni, servizi e lavori" in applicazione del D.Lgs. n. 50/16.

ConCentro non ha invece adottato nuovi Regolamenti e non ha rilevato l'esigenza di revisionare quelli vigenti.

Controlli interni sistema gestione qualità

La gestione, secondo i principi del Sistema Qualità di cui alla norma ISO 9001:2008, dei principali processi/servizi svolti dalla Camera di Commercio, che risultano codificati in procedure/istruzioni di lavoro, consente la tenuta sotto controllo delle diverse fasi dei procedimenti amministrativi, che vengono poi periodicamente sottoposti a visite ispettive sia interne che esterne. Il SGQ prevede poi di registrare ogni non conformità rilevata al fine di valutare l'attivazione di specifiche azioni correttive e/o preventive volte a ridurre/eliminare il rischio di errori.

L'ultima visita ispettiva esterna, svoltasi nelle giornate del 25-26 ottobre 2016 da parte della soc. Bureau Veritas, ha dato esito positivo per il mantenimento del certificato triennale di qualità per il gruppo CCIAA- ConCentro, ottenuto lo scorso anno, quale unificazione dei relativi Sistemi gestione qualità, nell'ottica dell'ottimizzazione e economicità dei processi di lavoro.

Monitoraggio e verifica del ciclo annuale della performance e controllo di gestione

Lo svolgimento delle attività di monitoraggio e di verifica a fine del ciclo annuale della performance, degli obiettivi strategici ed operativi, a cura dell'ufficio Pianificazione-Controllo e dell'OIV, che provvedono in corso d'anno avvalendosi di appositi strumenti informatici, consentono di tenere sotto controllo i risultati raggiunti, con riferimento all'efficacia, efficienza ed economicità. Altresì utile il contributo dell'attività di controllo di gestione attraverso l'elaborazione e la verifica dell'andamento del budget economico e direzionale; l'elaborazione di analisi specifiche sui costi dell'ente, sull'utilizzo delle risorse umane, sull'efficienza dei processi di lavoro al fine di supportare le decisioni di ottimizzazione della struttura organizzativa e di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.

In data 14.04.2016 è stata approvata la Relazione su gestione e performance 2015 (validata dall'OIV il 19.05.2016), che riassume i risultati conseguiti dalla struttura al termine del 2015 (documenti disponibili al seguente link <http://www.pn.camcom.it/amministrazione-trasparente/performance/relazione-sulla-performance/relazione-sulla-performance-anno-2015.html>)

Per quanto riguarda l'anno 2016, è appena stato concluso il 2° monitoraggio degli obiettivi al 30.09.2016, che è stato esaminato dall'OIV in data 08.11.2016 e portato all'attenzione della Giunta camerale il 09.11.2016.

A tale data non sono state ravvisate criticità tali da richiedere revisioni di obiettivi strategici o difficoltà nel conseguimento degli obiettivi.

Ai controlli in argomento si aggiungono effettuati dal Collegio dei Revisori dei Conti – controllo di regolarità amministrativo-contabile – finalizzato a garantire la conformità dell'azione amministrativa e gestionale alle disposizioni contenute nelle leggi, nello Statuto e nei Regolamenti.

Mobilità interna del personale (M03)

L'attuazione della rotazione del personale, compatibilmente con l'esigenza di assicurare continuità al funzionamento dei servizi, con la salvaguardia delle necessarie competenze professionali e con le ridotte dimensioni del nostro Ente, consente anch'essa di ridurre il rischio corruzione.

Il PTPC 2016-2018 ribadisce la difficoltà nell'attuare questa misura, legata alle dimensioni medio-piccole dell'ente, difficoltà che si presenta maggiore per le posizioni apicali, a causa del rischio di sottrarre le competenze professionali dagli uffici a cui sono affidate attività che si presentano via via sempre più complesse e specialistiche.

In tali casi sono applicati altri strumenti che consentono, in sinergia, di soddisfare gli obiettivi posti dalla legge anticorruzione (es. controlli a campione sugli atti gestiti dal personale, controlli qualità, controlli nell'ambito del ciclo di gestione della performance, attribuzione di responsabilità di istruttoria, di procedimento e di emanazione degli atti a persone diverse ecc.).

Nel corso del 2016 (alla data di redazione della presente relazione) vi è stato un distacco di una dipendente camerale presso l'azienda speciale ConCentro per fornire supporto all'Area Attività Delegate, deputata a svolgere le deleghe amministrative disposte dalla CCIAA; non sono stati effettuati altri trasferimenti di personale, rispetto a quelli complessivamente realizzati nel corso degli ultimi anni (dal 2013) per le posizioni non apicali:

- 11 trasferimenti su un organico di 45 dipendenti per la CCIAA (organico in progressiva riduzione);
- 5 trasferimenti su un organico di 20 dipendenti per ConCentro.

Si segnala tuttavia un avvicendamento di personale presso l'Ufficio Ragioneria in relazione al pensionamento di un'addetta, sostituita da una collega di rientro da un periodo di aspettativa di lunga durata.

La mobilità, come è evidente, viene attuata se è funzionale ad assicurare il corretto svolgimento dei servizi e l'espletamento delle attività/funzioni di competenza del nostro Ente.

Anche ConCentro ha evidenziato difficoltà ad attuare questa misura, legate alle piccole dimensioni dell'azienda, difficoltà che si presentano maggiori per le posizioni apicali. Fermo restando l'introduzione di strumenti che consentono in sinergia di soddisfare gli obiettivi di prevenzione della corruzione (es. attribuzione di responsabili di istruttoria in capo a persone diverse dal responsabile di procedimento e dal soggetto competente ad assumere gli atti, per le deleghe amministrative della CCIAA ecc.), l'azienda ha operato due trasferimenti nel corso del 2016 verso l'Area Attività delegate, per fornire supporto allo svolgimento delle deleghe operate dalla CCIAA. ConCentro ha altresì accolto un dipendente camerale in distacco operativo fino al 31.12.2017 (già citato), con il medesimo fine di rafforzare il presidio di tali attività delegate.

In conclusione, si segnala che la particolare situazione normativa di contesto legata all'attuazione della riforma del sistema camerale, suggerisce di soprassedere dal definire regole organizzative e dall'attuare ulteriori trasferimenti interni, salvo che non siano motivati da esigenze organizzative degli uffici, in attesa di conoscere l'impatto che tale processo riforma avrà sul nostro Ente.

Acquisizione e verifica delle dichiarazioni in materia di inconfiribilità degli incarichi, di incompatibilità, di conflitto di interessi e di assenza di condanne/procedimenti penali pendenti (MU1-MU2):

Dopo la diffusione del modello di dichiarazione ex art. 47 del DPR n. 445/00 - che consente al responsabile/dipendente interessato di segnalare la situazione di conflitto di interessi al proprio dirigente - definito e reso disponibile a tutto il personale con comunicazione n. 14 del 29.09.2014 (il modulo è reperibile nella intranet), non ci sono ulteriori aggiornamenti da segnalare, in quanto le informazioni contenute nella documentazione presentata non ha richiesto verifiche specifiche.

Per quanto riguarda gli incarichi affidati a soggetti esterni all'Ente, a fronte delle dichiarazioni ricevute si è proceduto ad esaminare le informazioni fornite ed a richiedere il casellario giudiziale, senza rilevare alcuna anomalia o incongruenza.

Non sono ancora state definite delle specifiche linee guida in merito, nelle quali chiarire anche gli adempimenti di competenza dei soggetti chiamati a far parte delle Commissioni camerali, per i quali questa attività è ancora da avviare.

Svolgimento di incarichi d'ufficio e di attività-incarichi extra-ufficio (M05):

In data 19.10.2015 la Giunta camerale ha approvato il nuovo "Regolamento per l'autorizzazione e il conferimento di incarichi al personale dipendente" che disciplina i criteri, le condizioni e le procedure in base ai quali la Camera di Commercio di Pordenone, autorizza lo svolgimento di incarichi esterni, conferiti al proprio personale da soggetti terzi, pubblici o privati, conferisce incarichi interni ai propri dipendenti, non compresi nei compiti e doveri d'ufficio ed esercita la vigilanza sulla corretta attuazione del Regolamento medesimo.

L'adozione di questo Regolamento concretizza la specifica iniziativa prevista nel PTCPC triennio 2015-2017.

Da tale data per il personale interessato - si registrano n. 2 richieste regolarmente pubblicate in Amministrazione Trasparente - si è provveduto a seguire l'iter approvato con il Regolamento citato.

Monitoraggio dei rapporti tra la Camera di Commercio ed i soggetti beneficiari di vantaggi economici:

Relativamente agli specifici controlli per le attività più esposte a rischio corruzione - al fine di monitorare i rapporti tra la Camera di Commercio ed i soggetti con i quali sono stati stipulati contratti, o che sono interessati da procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, al fine della verifica di eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti ed i dipendenti/dirigenti della Camera di Commercio - si

rappresenta che le verifiche richieste sono possibili solamente nei confronti dei titolari ed amministratori, non potendo sempre estenderle ai soci (che possono essere numerosi) ed ai dipendenti dei beneficiari (informazioni non disponibili). Al di là dei controlli a campione di seguito evidenziati (effettuati nel corso del 2016), si evidenzia che gli uffici già durante il procedimento amministrativo di riferimento verificano l'esistenza di eventuali situazioni di possibile conflitto di interessi con detti soggetti da parte dei dipendenti camerali coinvolti, determinando a priori – in caso di necessità – la necessaria astensione.

- L'Ufficio Provveditorato ha espletato un secondo ciclo di verifiche a campione sui fornitori con i quali è stato stipulato un contratto di valore economico superiore a 5 mila euro, dalle quali – documentazione agli atti – non sono emerse situazioni di parentela e/o affinità;
- L'Ufficio Studi-Servizi Innovativi – titolare dei procedimenti di erogazione di contributi/agevolazioni – ha effettuato il controllo su un campione di soggetti beneficiari nella fase dell'ispezione finale riguardanti i vincoli di destinazione delle agevolazione erogate precedentemente. Anche in questo caso i controlli fatti – documentazione agli atti – non hanno evidenziato situazioni di parentela e/o affinità.

Si segnala che nel corso del 2016 non sono state svolte procedure di selezione volte all'assunzione di nuovo personale, mentre l'affidamento di incarichi ad esperti esterni è stato fatto con le procedure previste dal vigente "Regolamento per il conferimento di incarichi ad esperti esterni", revisionato in data 19.10.2015.

Definizione procedura per la raccolta delle segnalazioni di illeciti da parte dei dipendenti (Whistleblowing)

Come prevede l'art. 9 del vigente Codice Etico della Camera di Commercio, il Segretario Generale della CCIAA ha provveduto a definire la procedura per la segnalazione, da parte dei dipendenti camerale ed aziendali e dei soggetti interessati, di situazioni di illecito rilevate nell'ambito dell'attività lavorativa, nel rispetto dell'anonimato e con la tutela da azioni discriminatorie. La procedura è stata portata a conoscenza di tutto il personale camerale ed aziendale con comunicazione n. 16 del 15.10.2015.

Non sono state ricevute segnalazioni di illecito nel corso del 2016, né da parte della CCIAA, né da parte di ConCentro..

07.12.2016

Emanuela Fattorel

Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza

Rosanna Nadin

Referente per la trasparenza